

IL MONDO DELL'IMPRESA

Confindustria, Campinoti passa il testimone a Bernini

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA. Ha scelto un luogo di straordinaria bellezza – l'Andana Resort – Confindustria Toscana sud per ospitare uno degli appuntamenti più importanti degli ultimi mesi: l'assemblea annuale che ha sancito anche l'inizio di una nuova era. È l'era di **Fabrizio Bernini**, che ha assunto il ruolo di presidente di Confindustria Toscana sud ricevendo il testimone da **Paolo Campinoti**, che ha concluso il suo mandato proprio in occasione dell'assemblea generale. Presidente della Zucchetti Centro Sistemi di Terranuova Bracciolini, Bernini è il secondo aretino che sale all'apice da quando l'associazione abbraccia le province di Arezzo, Grosseto e Siena.

Con l'appuntamento ca-

stiglionese che ha suggellato una scelta, quella di Bernini, che era già stata compiuta ad aprile, con la designazione del consiglio generale, sono stati eletti anche **Francesco Pacini**, vicepresidente e presidente della delegazione di Grosseto; e **Fabrizio Landi**, vicepresidente e presidente della delegazione di Siena.

È una sorta di staffetta quella tra Campinoti e Bernini, un passaggio di consegne che avviene "morbidamente", quasi senza soluzione di continuità: nella forma che è anche sostanza. Nel programma di mandato, Bernini infatti mette al primo punto delle principali missioni «il proseguimento lungo la linea strategica e operativa tracciata dalla squadra del presidente Campinoti». «È il primo

punto del nostro programma – scrive Bernini – e non rappresenta un vezzo formale».

«Guardare avanti» è il titolo con cui Confindustria ha voluto battezzare il conclave annuale. Guardare avanti, come ogni imprenditore è chiamato a fare: con l'aiuto di una Confindustria che Bernini definisce (debba essere) «autorevole, equidistante dalla politica e ferma nel rivendicare obiettivi e strategie a favore dell'impresa e del lavoro».

Bernini assume il ruolo di presidente in un momento di assoluta eccezionalità per il mondo dell'impresa e dell'economia italiana: «Non c'è dubbio – scrive nel suo programma di mandato – che l'intensità con cui la crisi pandemica ha colpito alcuni settori e alcuni fatto-

ri produttivi rischia di azzerare le opportunità di ripartenza delle imprese maggiormente penalizzate». Ed è su questo fronte che dovrà focalizzarsi l'azione più nobile e più forte di Confindustria. «Dobbiamo ripensare e ricostruire insieme un nuovo modello di sviluppo – sottolinea il presidente della delegazione di Grosseto Pacini – che si basi sullo sviluppo del manifatturiero attraverso la transizione ecologica e la digitalizzazione; il miglioramento delle infrastrutture fisiche (stradali, ferroviarie) e soprattutto delle reti digitali». Tutto questo, secondo Pacini, dovrà essere realizzato mettendo al centro i giovani «e le medie e piccole, la spina dorsale dell'economia della provincia di Grosseto». –

G.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra, Francesco Pacini, Fabrizio Bernini, Fabrizio Landi

